



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

Determinazione N. 143 R.G. del 23 febbraio 2026
n. 39 del 04/02/2026 AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI

OGGETTO: Costituzione ufficio elettorale comunale ed autorizzazione lavoro straordinario
- Referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante:
«Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte
disciplinare», di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione armonizzato anni 2026-2028 e relativi allegati;
- con decreto del Sindaco n° 01/2024 del 04/01/2024, emanato ai sensi dell'art. 50 X° comma e dell'art. 107 del D. Lgs. N 267/2000, si è provveduto all'individuazione e alla nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi dal 04/01/2024 fino al 31/12/2026;

CONSIDERATO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2026 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026 con il quale è stato indetto, per i giorni di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, il referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025;

CONSIDERATA la Circolare della Prefettura di Brescia n. 4756 del 21/01/2026, che riprende il Decreto-Legge n.196 del 27/12/2025, recante disposizioni per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2026;

CONSIDERATA la medesima Circolare della Prefettura di Brescia n. 4756 del 21/01/2026, relativa alla convocazione dei Comizi Elettorali, alle scadenze ed agli adempimenti relativi alle consultazioni sopra indicate;

VISTE:

- le vigenti norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali;
- le istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno;
- le norme per la disciplina della propaganda elettorale;

RITENUTO:

- che, al fine di assicurare la regolare e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti relativi a detta consultazione, si rende necessario:

a) costituire l'ufficio elettorale;

b) autorizzare il personale chiamato a farne parte, per tutto il periodo elettorale, ad eseguire lavoro straordinario nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni, ai fini di fornire supporto amministrativo, tecnico e di vigilanza e garantire quindi il regolare svolgimento delle consultazioni;

VISTO:

- l'art. 15 del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni, dalla legge 19 marzo

1993, n. 68, modificato da ultimo dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 che testualmente recita:

«Art. 15 - Lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali.

1. In occasione della organizzazione tecnica di consultazioni elettorali il personale dei comuni, addetto a servizi elettorali, può essere autorizzato dalla rispettiva amministrazione, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario entro il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona e sino ad un massimo individuale di 60 ore mensili, per il periodo intercorrente dal cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni elettorali al quinto giorno successivo alla stessa data. Il limite medio di spesa si applica solo ai comuni con più di cinque dipendenti.

2. L'autorizzazione si riferisce al personale stabilmente addetto agli uffici interessati, nonché a quello che si intenda assegnarvi quale supporto provvisorio, con determinazione da adottare preventivamente e nella quale dovranno essere indicati i nominativi del personale previsto, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. La mancata adozione inibisce il pagamento dei compensi.

... omissis ...

RITENUTO:

di costituire «L'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE» individuando i dipendenti di cui alla tabella allegata, nella quale sono altresì la quantificazione delle ore e la spesa presunta per l'effettuazione delle prestazioni di lavoro necessarie per far fronte alle incombenze elettorali nel periodo dalla data della presente determinazione (non anteriore al 55° giorno antecedente alla data del voto) al 5° giorno successivo;

DATO ATTO che le spese per lo svolgimento del Referendum popolare confermativo della legge costituzionale in oggetto di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026 saranno oggetto di successivo rimborso da parte dello Stato, tramite la Prefettura di Brescia, e pertanto è necessario procedere all'accertamento, ai sensi dell'articolo 179 del d.Lgs. n 267/2000 e del punto 3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, delle somme di seguito indicate, con imputazione all'esercizio in cui il credito viene a scadenza:

Eserc. Finanz. Cap./Art.	2026		
	2010/500	Descrizione	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM
Debitore	PREFETTURA DI BRESCIA - STATO		
Ragione del credito	RIMBORSO SPESE PER Referendum popolare confermativo della legge costituzionale in oggetto di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026		

Importo	€ 11.871,72	Scadenza	31/12/2026
----------------	-------------	-----------------	------------

VISTO:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in particolare l'articolo 109;
- la parte seconda "Ordinamento finanziario e contabile" del citato D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente C.C.N.L. Enti Locali.

DATO ATTO:

- inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2 del D.L. n. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009, che il programma dei pagamenti derivanti dall'assunzione della presente determinazione è compatibile;
- con gli stanziamenti di bilancio attribuiti al sottoscritto Responsabile di Area con le vigenti regole di finanza pubblica;
- con i relativi stanziamenti di cassa e le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di costituire, per i motivi in premessa citati, per le votazione del Referendum popolare confermativo della legge costituzionale in oggetto di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, "L'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE" come dal prospetto allegato A;
3. Di autorizzare i componenti dell'Ufficio Elettorale per l'esecuzione di lavoro straordinario per le necessità di cui in premessa nel limite a fianco di ciascuno indicato nell'allegato A;
4. Di dare atto che il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali non concorre ai limiti di cui all'art. 14 CCNL dell'01/04/1999 e che pertanto non rientra nel fondo appositamente costituito per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2026;
5. Di imputare la spesa presunta di Euro 11.871,72 ai seguenti capitoli:
 - capitolo n. 10118/600 "Spese per elezioni e referendum – Lavoro Straordinario" per euro 8.954,44;
 - capitolo n. 10118/700 "Spese per elezioni e referendum – Oneri sul lavoro straordinario" per euro 2.200,00;
 - capitolo n. 10118/800 "Spese per elezioni e referendum – Irap sul Lavoro Straordinario" per euro 717,28;
 del Bilancio di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
6. Di dare atto che la spesa effettivamente sostenuta verrà interamente rimborsata dallo Stato a seguito di presentazione dell'apposito rendiconto di cui all'art. 15 comma 3 del d.L. 8/1993, convertito dalla legge 68/1993, come modificato dall'art. 1 comma 400 lett. D) della legge 147/2013 (Legge di stabilità);
7. di accertare, ai sensi dell'articolo 179 del d.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, le somme di seguito indicate con imputazione all'esercizio in cui il credito viene a scadenza:

Eserc. Finanz.	2026		
Cap./Art.	2010/500	Descrizione	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM
Debitore	PREFETTURA DI BRESCIA - STATO		
Ragione del credito	RIMBORSO SPESE PER Referendum popolare confermativo della legge costituzionale di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026		
Importo	€ 11.871,72	Scadenza	31/12/2026

8. di dare atto della compatibilità monetaria del pagamento della predetta spesa con gli stanziamenti di bilancio, con gli equilibri di cassa e con le regole di finanza pubblica e del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) punto 2 D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni ed integrazioni nella Legge n. 102/2009 ed ai sensi dell'art. 183 comma 8, del D.Lgs. 267/2000;

9. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

10. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Ufficio Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

11. di individuare la responsabile dell'istruttoria nella persona del dipendente Eccli Bruno Stefano, e che lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con i soggetti beneficiari del presente provvedimento;

12. di dichiarare che, con riferimento alla vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013, Art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.ii.) ed al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii.), non esistono situazioni di conflitto d'interesse, limitative o preclusive delle funzioni gestionali inerenti al procedimento oggetto del presente atto determinativo o che potrebbero pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni del sottoscritto Responsabile dell'Area dott. Serafini Luca;

13. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

IL RESPONSABILE
DELL' AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI
(DOTT. SERAFINI LUCA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)